

COMUNE DI CASPERIA



REGOLAMENTO
SERVIZIO MENSA
SCOLASTICA

Approvato con delibera Consiglio comunale n.36 del 29/09/2009 così come modificato con deliberazione di C.C. n.48 del 29/09/2014

SOMMARIO

TITOLO I° MENSA SCOLASTICA

- **Art. 1 – Finalità ;**
- **Art. 2 – Accesso al servizio ed iscrizione;**
- **Art. 3 – Rinuncia o variazione;**
- **Art. 4 – Modalità di contribuzione , esonero;**
- **Art. 5 – Casi particolari;**
- **Art.5bis - Riscossione coattiva e sanzioni;**

TITOLO II° SOGGETTI CHE SVOLGONO IL SERVIZIO

- **Art.6 – Tipo di gestione;**
- **Art. 7 – Modalità di erogazione del servizio;**

TITOLO III° SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

- **Art. 8 – I istituzione servizio;**
- **Art. 9 –Tabelle dietetiche;**
- **Art. 10 – Diete speciali;**
- **Art. 11 – Comportamento e responsabilità degli utenti;**
- **Art. 12 – Attivazione del servizio;**

TITOLO I° MENSA SCOLASTICA

ART. 1

FINALITA'

La mensa scolastica è un servizio a domanda individuale di cui usufruiscono gli alunni iscritti nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Casperia e eventuale centro estivo comunale.

ART. 2

ACCESSO AL SERVIZIO ED ISCRIZIONE

Gli uffici comunali preposti debbono predisporre per tempo il servizio mensa, e adeguare le strutture alle nuove richieste.

Pertanto le famiglie interessate ad usufruire di tale servizio dovranno farne richiesta compilando l'apposito modulo di iscrizione, sottoscriverlo e presentarlo all'ufficio comunale preposto entro il 30 settembre di ogni anno, pena l'esclusione.

Utenti che hanno diritto d'accesso al servizio:

- 1) tutti gli alunni iscritti nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Casperia; un insegnante per classe o sezione; il personale A.T.A. in servizio; gli insegnanti di sostegno incaricati, qualora l'orario concordato con l'autorità scolastica preveda l'assistenza agli alunni durante la consumazione del pranzo.
- 2) potranno usufruire della refezione dietro la corresponsione del costo complessivo del pasto, definito annualmente dall'Amministrazione:
 - a. in via eccezionale scolaresche provenienti da fuori comune;
 - b. in caso di iniziative organizzate dalle autorità scolastiche;
 - c. in caso di iniziative scolastiche che coinvolgono gli adulti (insegnanti, direttore, preside, ecc.);
 - d. tutto il personale dell'Istituto Comprensivo che ne fa richiesta saltuariamente.

Il menù sarà redatto da esperti come per legge e verrà inviato all'inizio dell'anno scolastico a tutte le famiglie. Eventuali intolleranze alimentari dovranno essere certificate dal medico o pediatra e consegnate al protocollo del Comune, che provvederà ad inoltrarle agli addetti mensa.

Durante la refezione è vietata la presenza di estranei non autorizzati.

ART. 3

RINUNCIA O VARIAZIONE

La rinuncia al servizio mensa o variazioni, devono essere tempestivamente comunicati per iscritto all'ufficio protocollo.

La rinuncia, una volta presentata, è valida per tutta la durata dell'anno scolastico e l'iscrizione alla mensa, può essere ripresentata soltanto l'anno successivo.

La rinuncia non comporta il rimborso della quota di iscrizione o di eventuali blocchetti mensa già acquistati.

L'Amministrazione Comunale si riserva la valutazione di casi particolari e gravi che comportano la rinuncia al servizio, dietro presentazione di richiesta scritta e documentata, per concedere eventuali autorizzazioni in deroga a quanto stabilito.

ART. 4
MODALITA' DI CONTRIBUZIONE, ESONERO.

Ai portatori di handicap **residenti** che rientrano nei criteri della **L. 104/1992, art. 3, comm. 3**, viene concessa ai sensi della medesima legge, il servizio di mensa gratuito.

A tutti gli altri utenti è richiesta la corresponsione delle tariffe concernente il costo del pasto che viene determinato annualmente dalla Giunta Comunale.

I genitori degli alunni della scuola dell'infanzia sono chiamati a concorrere al costo del servizio di refezione scolastica, attraverso una quota fissa per l'istituzione del servizio e di una quota sulla base dei pasti effettivamente consumati mediante versamento su c.c. postale n. 14990022.

I genitori degli alunni della scuola primaria e della secondaria di primo grado sono chiamati a concorrere al costo del servizio di refezione scolastica, attraverso l'acquisto anticipatamente del blocchetto da n° 20 buoni pasto.

Tutto il personale che si richiama all'art. 2 c. 2 del suddetto regolamento, dovranno acquistare anticipatamente i buoni dall'ufficio comunale preposto.

La Giunta Municipale annualmente definisce l'entità della quota fissa di iscrizione e della quota presenza per la scuola dell'infanzia e il costo del singolo pasto.

Sarà possibile acquistare il blocchetto da n. 20 buoni presso l'ufficio Comunale preposto.

L'acquisto dei buoni pasto è nominativo e, pertanto, i singoli buoni non sono cedibili ad altri: il non rispetto di questa regola può comportare l'esonero dalla fruizione del servizio mensa.

I buoni pasto devono essere consegnati al personale preposto entro le ore 9,30 per permettere la preparazione dei pasti, eventuali rinunce per qualsiasi motivo oltre tale orario non dà diritto a rimborsi o compensazioni.

ART. 5
CASI PARTICOLARI

L'Amministrazione Comunale si riserva la valutazione di casi particolari stabilendone la tariffa, dietro presentazione di richiesta scritta, per eventuale esenzione totale o parziale sarà concessa in seguito a relazione dell'assistente sociale del Comune che valuterà le reali ed emergenti condizioni di bisogno socio-assistenziale ed economico del richiedente.

ART. 5BIS
RISCOSSIONE COATTIVA E SANZIONI

La mancanza di iscrizione e la non presentazione dei buoni pasto per 5 (cinque) volte consecutive comportano, dopo un primo sollecito e trascorsi 30 giorni dalla data di scadenza, l'iscrizione a ruolo ed il recupero coatto tramite ingiunzione di pagamento maggiorata di una sanzione pari ad €25,00.

TITOLO II° SOGGETTI CHE SVOLGONO IL SERVIZIO

ART. 6
TIPO DI GESTIONE

Il servizio di mensa scolastica può essere erogato:

- Direttamente all'Amministrazione Comunale con il proprio personale;

- Da soggetti esterni all'Amministrazione Comunale, attraverso gara d'appalto, i cui termini siano fissati con apposito atto amministrativo.

ART. 7

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio ha inizio dal primo di ottobre dell'anno scolastico;

La vigilanza e l'assistenza agli alunni durante la consumazione dei pasti sono demandate dall'art. 35 della L. 289/ 2002 all'istituzione scolastica .

L'organizzazione generale prevede:

- la messa a disposizione delle attrezzature e degli arredi necessari da parte dell'Amministrazione Comunale;
- sono a carico diretto dell'Amministrazione Comunale le spese relative al consumo di energia elettrica, acqua, riscaldamento;
- la gestione complessiva del servizio, nel rispetto del menù mensile vistato dagli organi competenti, da parte della ditta appaltatrice;
- il controllo del rispetto del menù, sia per gli aspetti quantitativi che qualitativi, tramite apposita Commissione;

TITOLO III° SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

ART. 8

ISTITUZIONE SERVIZIO

1. L'istituzione e la regolamentazione del servizio, sono attuati con deliberazione della Giunta Comunale;
2. L'organizzazione del servizio è di competenza dell'ufficio delle Politiche Sociali e Assistenziali del Comune di Casperia;
3. Eventuali ritardi o inadempienze nei pagamenti possono comportare, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione, sospensione del servizio mensa;
4. Il genitore che intende per motivi unilaterali ritirare il proprio figlio dal servizio di mensa deve comunicarlo tempestivamente in forma scritta all'ufficio comunale preposto.
5. La rinuncia decorre dal momento dell'acquisizione dell'istanza, una volta presentata è valida per tutta la durata dell'anno scolastico in corso.

La rinuncia non comporta il rimborso della quota mensa di iscrizione o di eventuali buoni pasto già acquistati .

6. Non sono previste riduzioni della quota fissa di iscrizione per parziale utilizzo del servizio o del pasto giornaliero.

ART. 9

TABELLE DIETETICHE

La tabella dietetica viene controllata dalla A.S.L.

Il controllo ed il rispetto della stessa è affidato al servizio preposto dalla ASL sulla base del computo calorico ottimale per ciascuna categoria di bambini, dalla stagione e tenendo in considerazione le caratteristiche della tipologia del servizio, al fine di salvaguardare alcune caratteristiche organolettiche degli alimenti.

La dieta per la mensa scolastica è proposta a livello generale e non può essere variata sulla base di preferenze individuali.

Le tabelle dietetiche saranno elaborate in accordo con l'Azienda ASL e saranno da questa approvate.

Il menu viene comunicato a tutte le famiglie secondo le modalità che il responsabile del servizio riterrà più opportune.

ART. 10 DIETE SPECIALI

Sono previste diete speciali per bambini che abbiano particolari problemi di salute (allergie per particolari e specifici cibi, morbo celiaco, ecc..) la somministrazione di particolare dieta dovrà essere richiesta allegando il certificato del medico curante il quale dovrà esplicitamente indicare:

- a) la diagnosi;
- b) il tipo di dieta da seguire;
- c) il periodo preposto per la dieta;

La richiesta, corredata dalla certificazione, deve essere comunque sottoposta alla approvazione dell'apposito servizio di controllo medico – pediatrico della asl, e deve essere consegnata all'ufficio protocollo del comune di Casperia che avrà cura di trasmetterlo agli addetti al servizio mensa.

In assenza della approvazione scritta dei presidi asl , non sono effettuabili diete speciali.

ART. 11 COMPORAMENTO E RESPONSABILITA' DEGLI UTENTI

Gli utenti sono tenuti a mantenere durante la refezione un comportamento corretto tra di loro e verso il personale addetto alla somministrazione del pasto. All'interno del refettori va consumato solo ed esclusivamente il pasto fornito dal servizio mensa. Dovranno avere massimo rispetto per le strutture, gli arredi e le attrezzature. Il personale addetto al servizio è tenuto ad informare l'Amministrazione Comunale di comportamenti scorretti o di danni provocati e all'eventuale identificazione dei responsabili.

ART. 12 ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio verrà attivato se vi aderiranno almeno 30 alunni iscritti alla scuola primaria e secondaria di I° grado.

CONCLUSIONI:

Con l'entrata in vigore del presente regolamento si intendono abrogati tutti i precedenti provvedimenti.